



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 118

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 22 novembre 2013

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria* *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Venerdì 22 novembre 2013

Plenaria**120^a Seduta**

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i vice ministri dell'economia e delle finanze Casero e Fassina e i sottosegretari di Stato per il medesimo Dicastero Baretta e Giorgetti, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Legnini, per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Cirillo, per le infrastrutture e per i trasporti Girlanda e per lo sviluppo economico Simona Vicari.

La seduta inizia alle ore 16,35.

PER I NOVANT'ANNI D'ETÀ DEL SENATORE RODOLFO PIETRO BOLLINI

Il presidente AZZOLLINI ricorda che il 25 novembre compirà novant'anni d'età Rodolfo Pietro Bollini, senatore dalla VI alla X Legislatura, attivo in Commissione bilancio con un contributo di competenza, passione civile e politica e qualità umane, ancora memorabili in quanti lo hanno conosciuto in Senato e negli atti parlamentari.

Ringrazia il senatore Sposetti, che ha messo a disposizione della Commissione il bel volume, redatto per l'occasione: vi sono raccolti gli interventi di Rodolfo Bollini in Senato, dal 1975 al 1989, proprio nelle discussioni sul bilancio dello Stato.

La Commissione si associa.

IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI comunica che la Conferenza dei Capi-gruppo ha stabilito l'avvio dell'esame in Assemblea dei disegni di legge in titolo per lunedì 25 novembre, alle ore 15. Sollecita pertanto i relatori e i rappresentanti del Governo a presentare le proposte emendative, al fine di consentire alla Commissione di concludere i propri lavori in tempo utile.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) rileva che l'assenza di un accordo politico all'interno della maggioranza, unito alle difficoltà, per il Governo, di definire proposte emendative condivise, sono causa di continui rinvii delle sedute. Appare inoltre evidente, a suo avviso, che l'atteggiamento dilatorio sia in realtà volto ad interferire sulla data del voto relativo alla decadenza al mandato parlamentare del senatore Berlusconi, già previsto per il prossimo 27 novembre.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) giudica pretestuosa qualsiasi speculazione in merito alla data del voto sulla decadenza dal mandato parlamentare del senatore Berlusconi e fa presente che il ritardo nei lavori della Commissione è dovuto solo all'attesa degli emendamenti di iniziativa del Governo. Il suo Gruppo parlamentare intende, comunque, contribuire proficuamente alla conclusione dei lavori in Commissione.

Continua l'esame degli emendamenti al disegno di legge di stabilità.

La Commissione procede all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento 3.2000.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) esprime parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 3.2000.

Il vice ministro FASSINA esprime il medesimo avviso contrario su tutti i subemendamenti relativi all'emendamento 3.2000 sul quale, invece, esprime un parere favorevole.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ritira i subemendamenti 3.2000/4, 3.2000/5 e 3.2000/6.

Con successive votazioni, sono respinti tutti i restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 3.2000.

Le senatrici BERTOROTTA (*M5S*), BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) e COMAROLI (*LN-Aut*) dichiarano, a nome dei rispettivi Gruppi, la propria astensione nel voto sull'emendamento 3.2000.

Posto ai voti, l'emendamento 3.2000 risulta approvato.

La Commissione procede quindi ad esaminare gli emendamenti riferiti all'articolo 2, già accantonati.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) invita i sottoscrittori dell'emendamento 2.6 a ritirare la proposta, dovendo altrimenti esprimere parere contrario.

Il vice ministro FASSINA esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) sottoscrive e ritira l'emendamento 2.6.

La Commissione procede, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3, già accantonati.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) e il vice ministro FASSINA esprimono parere contrario sull'emendamento 3.1 (testo 2).

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 3.1 (testo 2), pur facendo presente che esso mirava a realizzare un migliore utilizzo dei fondi FAS.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) invita il senatore Milo a ritirare l'emendamento 3.4 e a presentare un ordine del giorno di contenuto analogo.

Il vice ministro FASSINA manifesta la disponibilità ad accogliere un ordine del giorno, che recepisca i contenuti dell'emendamento 3.4.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 3.4 e presenta l'ordine del giorno G/1120/146/5 (pubblicato in allegato), che ne riprende i contenuti.

Il vice ministro FASSINA dichiara di accogliere l'ordine del giorno G/1120/146/5.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 3.8, a condizione che la parola «privilegiando» sia sostituita dalle seguenti: «ivi compreso».

Il vice ministro FASSINA esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) sottoscrive l'emendamento 3.8, riformulandolo secondo le indicazioni del relatore, in un nuovo testo (3.8 testo 2), pubblicato in allegato.

I senatori CANDIANI (*LN-Aut*), BITONCI (*LN-Aut*) e COMAROLI (*LN-Aut*) sottoscrivono l'emendamento 3.8 (testo 2).

Posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, l'emendamento 3.8 (testo 2) risulta approvato.

I senatori MALAN (*FI-PdL XVII*), MILO (*FI-PdL XVII*) e FINOCCHIARO (*PD*) sottoscrivono l'emendamento 3.14.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) e il vice ministro FASSINA esprimono parere favorevole sull'emendamento 3.14.

I senatori BITONCI (*LN-Aut*), BERTOROTTA (*M5S*) e URAS (*Misto-SEL*) dichiarano, a nome dei rispettivi Gruppi, il voto contrario sull'emendamento 3.14.

Posto ai voti, l'emendamento 3.14 risulta approvato.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) invita i proponenti a ritirare l'emendamento 3.16; altrimenti, esprime parere contrario.

Il vice ministro FASSINA esprime un parere conforme.

I proponenti insistono per la votazione dell'emendamento 3.16, che risulta respinto.

I senatori D'ONGHIA (*SCpI*), Luigi MARINO (*SCpI*), DI BIAGIO (*SCpI*), DI MAGGIO (*SCpI*), URAS (*Misto-SEL*) e DE PETRIS (*Misto-SEL*) sottoscrivono l'emendamento 3.18 (testo 2).

Previo parere favorevole del relatore D'ALÌ (*NCD*) e del vice ministro FASSINA, l'emendamento 3.18 (testo 2), posto ai voti, è accolto.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore D'ALÌ (*NCD*) e del vice ministro FASSINA, gli emendamenti 3.28 e 3.31 sono respinti.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 3.42, a condizione che le parole «non inferiore al» siano sostituite dalle seguenti: «fino al».

Il vice ministro FASSINA esprime un parere conforme.

La senatrice PIGNEDOLI (*PD*) riformula, secondo le indicazioni del relatore, l'emendamento 3.42 in un nuovo testo (3.42 testo 2), riportato in allegato.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) dichiara il voto favorevole, a nome del suo Gruppo, sull'emendamento 3.42 (testo 2), invitando comunque il Governo a una maggiore attenzione alle esigenze del settore agricolo, parte fondamentale dell'economia nazionale.

La senatrice LEZZI (*M5S*) dichiara, a nome del suo Gruppo, il voto contrario sull'emendamento 3.42 (testo 2).

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) dichiara, a nome del proprio Gruppo, il voto favorevole sull'emendamento 3.42 (testo 2).

Posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, l'emendamento 3.42 (testo 2) è approvato.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) invita i proponenti a ritirare l'emendamento 3.46 i cui contenuti, peraltro, possono considerarsi in parte soddisfatti dall'approvazione dell'emendamento 3.2000.

La senatrice D'ONGHIA (*SCpI*) rileva che, alla base della proposta, vi è l'intento di sostenere nuove forme di internazionalizzazione delle imprese italiane. Infatti, si intende garantire maggiore capacità di penetrazione nel mercato estero alle imprese di dimensioni medie e piccole.

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*), nell'esprimere riserve sull'emendamento 3.46, critica in particolare la previsione di un «concerto interministeriale» per istituire la piattaforma per la formazione delle piccole e medie imprese nei Paesi in via di sviluppo. Annuncia, quindi, il proprio voto contrario sull'emendamento.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) annuncia il proprio voto favorevole rilevando che l'emendamento 3.46 introduce un elemento di novità, volto a favorire l'attività imprenditoriale, in accordo con la tradizionale linea di sviluppo della politica estera italiana nel bacino del Mediterraneo. Appare necessario incentivare le attività produttive e commerciali verso i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, dai quali provengono i maggiori flussi migratori verso l'Italia, anche per favorire i programmi di cooperazione allo sviluppo. Osserva, inoltre, che l'impegno di spesa sufficiente ad avviare una sperimentazione appare modesto.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) si dichiara disponibile a prendere in considerazione un ordine del giorno che recepisca i contenuti dell'emendamento 3.46.

Acquisito l'avviso favorevole del vice ministro FASSINA, l'emendamento 3.46 è trasformato nell'ordine del giorno G/1120/147/5, che risulta accolto dal Governo.

I relatori D'ALÌ (*NCD*) e SANTINI (*PD*) esprimono parere favorevole sull'emendamento 3.58, mentre il vice ministro FASSINA esprime il proprio orientamento contrario.

Il senatore BERGER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) annuncia il proprio voto favorevole, sottolineando che l'emendamento 3.58 si propone di abrogare una disposizione recante oneri amministrativi e obblighi di conservazione di dati e scritture contabili, da ritenere soltanto come inutili gravami per gli imprenditori.

Il senatore BITONCI (*LN-Aut*) e la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) chiedono di poter aggiungere la propria firma all'emendamento 3.58 ed entrambi auspicano che il Governo possa condividere misure che introducano semplificazioni negli oneri a carico degli imprenditori.

Anche la senatrice BONFRISCO (*PdL*) annuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 3.58, poiché esso consentirebbe di abrogare un inutile obbligo di legge, che risponde all'illusione di considerare gli obblighi più gravosi di conservazione di dati come funzionali al contenimento dell'evasione fiscale. Gli esiti infruttuosi di tali aggravii contabili e amministrativi a carico delle imprese si desumono dal fatto che questi non hanno mai condotto all'incremento del gettito fiscale.

La senatrice LANZILLOTTA (*Scpi*) ritiene opportuno accogliere l'emendamento e chiede che il Governo si risolva ad accettare l'abrogazione di un obbligo di legge inefficace per la lotta all'evasione fiscale.

Anche la senatrice BERTUZZI (*PD*) annuncia il proprio voto favorevole e considera di cruciale rilievo abrogare gli obblighi amministrativi inutili, che gravano in particolare sulla piccola imprenditoria agricola. Osserva che obiettivi simili sono perseguiti anche dalla proposta emendativa 18.91, a sua firma.

Dopo che il vice ministro FASSINA ha ribadito il proprio parere contrario, l'emendamento 3.58, posto ai voti, risulta approvato.

Acquisito l'avviso contrario dei relatori e del GOVERNO, l'emendamento 3.58a, posto in votazione, non è approvato.

Il PRESIDENTE esprime il proprio apprezzamento sull'emendamento 3.65, il quale si propone di modificare il regime di imposizione fiscale per le società agricole.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) chiede di poter aggiungere la propria firma e quella del senatore Uras all'emendamento 3.65 e annuncia il voto favorevole.

Anche la senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), nell'annunciare il proprio voto favorevole, chiede di sottoscrivere l'emendamento 3.65.

Posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, l'emendamento 3.65 risulta approvato.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) propone di accantonare gli emendamenti 3.67 e 3.68, al fine di risolvere i problemi di copertura finanziaria di alcune delle disposizioni.

Il senatore CERONI (*PdL*) evidenzia il rilievo dell'emendamento 3.68 per gli interessi delle aziende termali. Inoltre sottolinea l'esiguo ammontare degli oneri di spesa derivanti dalle norme contenute nella proposta emendativa.

Anche la senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) ritiene che l'emendamento debba trovare accoglimento, anche al fine di sostenere un settore, quello delle aziende termali, che versa in condizioni di grave difficoltà.

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) chiede di aggiungere la propria firma all'emendamento 3.67 e annuncia il proprio orientamento favorevole sulla proposta emendativa, volta a sostenere il settore termale di assoluto rilievo anche per sostenere l'offerta turistica sul territorio nazionale.

Gli emendamenti 3.67 e 3.68 sono accantonati.

Su invito del relatore D'ALÌ (*NCD*), l'emendamento 9.161 viene ritirato.

La senatrice BONFRISCO (*PdL*) annuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 3.89, che persegue la «digitalizzazione» delle microimprese mediante l'istituzione di «buoni» (del valore di diecimila euro) da emettere in concessione anche in favore delle imprese piccole e medie. La proposta emendativa è volta a incrementare la competitività dei soggetti in favore dei quali saranno concessi tali contributi.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritiene che la proposta emendativa 3.89 possa consentire alle imprese di piccole e medie dimensioni di

colmare eventuali ritardi in tecnologia e innovazione che ne indeboliscono la competitività sul mercato.

Acquisito il parere contrario dei relatori e del Governo, l'emendamento 3.89, posto in votazione, non è approvato.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 3.92, e auspica in proposito che il Governo e i componenti della Commissione manifestino sensibilità. Si tratta, infatti, di una proposta che consentirebbe di orientare le risorse del Fondo speciale rotativo per la bonifica dall'amianto e per l'incentivazione alle energie rinnovabili, prevedendo nel dettaglio la sostituzione di ogni materiale per la copertura di edifici in cui sia presente l'amianto con pannelli e impianti fotovoltaici.

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) manifesta il proprio favore sull'emendamento 3.92: esso consentirebbe di investire su un'attività di prevenzione e di riqualificazione dell'impiego dei materiali, anche al fine di garantire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili, e al contempo la tutela del diritto alla salute.

Anche il senatore VACCARI (*PD*) si dichiara favorevole all'emendamento 3.92. Tuttavia, consapevole di taluni profili problematici correlati alla copertura delle spese derivanti dalla proposta, chiede al senatore Uras di valutarne il ritiro e la trasformazione in un ordine del giorno.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) accede alla proposta del senatore Vaccari e trasforma l'emendamento 3.92 in un ordine del giorno, accolto dal Governo.

L'emendamento 3.100 (testo 2), ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) e, dopo che i relatori ed il vice ministro FASSINA hanno espresso il loro parere contrario, viene posto in votazione e respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), l'emendamento 3.102, posto in votazione con il parere contrario dei relatori e del Governo, non è approvato.

L'emendamento 3.122 viene riformulato in un testo 2, pubblicato in allegato.

Posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, l'emendamento 3.122 (testo 2) è accolto, mentre le proposte emendative 3.124 e 3.127 sono ritirate.

Sull'emendamento 3.130 il relatore D'ALÌ (*NCD*) chiarisce che la proposta ha riguardo alla medesima materia su cui insiste l'emendamento 3.1000 (testo 2), già esaminato dalla Commissione nella seduta di ieri. Si tratta della facoltà di attivazione, da parte di Cassa depositi e prestiti Spa, di strumenti volti ad anticipare o acquisire crediti. Esso reca anche altre disposizioni concernenti le funzioni della stessa Cassa.

Su proposta dell'altro relatore SANTINI (*PD*), il senatore SANGALLI (*PD*) propone una modifica dell'emendamento 3.130, auspicando che il nuovo testo possa incontrare l'avviso favorevole dei relatori e del rappresentante del Governo.

Previo parere favorevole dei relatori e del vice ministro FASSINA, l'emendamento 3.130 (testo 2) è approvato.

Gli emendamenti 3.133 e 3.140 sono ritirati.

Il relatore SANTINI (*PD*) invita il proponente a ritirare l'emendamento 3.147.

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) insiste perché l'emendamento sia posto in votazione, dal momento che tende a rafforzare l'efficacia del sostegno all'attività creditizia del Fondo centrale di garanzia.

Dopo che i relatori e il rappresentante del Governo hanno espresso il proprio parere contrario, l'emendamento 3.147, posto in votazione, è respinto.

Su proposta del relatore D'ALÌ (*NCD*) è quindi accantonato l'emendamento 3.156.

Al fine di apportare eventuali correzioni al testo, è accantonato anche l'emendamento 3.164.

Contrari i relatori e il Governo, è posto in votazione e risulta respinto l'emendamento 3.172.

Sono quindi ritirati gli emendamenti 3.175 e 3.175a.

Si passa quindi agli emendamenti aggiuntivi all'articolo 3.

L'emendamento 3.0.8, della senatrice Bonfrisco, è accantonato e vi aggiungono la propria firma i presentatori degli emendamenti 3.0.4, 3.0.11, 3.0.12, 3.0.14, 3.0.18, 3.0.19, 3.0.33 e 3.0.39, i quali, invece, sono ritirati.

Sull'emendamento 3.0.25 il vice ministro FASSINA comunica l'intenzione del Governo di far confluire il testo della proposta emendativa

nel decreto-legge di proroga di termini legislativi che sarà adottato dal Governo entro la fine dell'anno.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) svolge rilievi critici generali sulla natura del decreto-legge di proroga di termini, il quale costituisce ormai una sorta di atto normativo generale adottato ogni anno, che ha effetti negativi sulla certezza dell'ordinamento e sulla chiarezza del sistema normativo nel suo complesso.

La senatrice BERTUZZI (*PD*) e il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) sostengono le ragioni della proroga delle concessioni di beni demaniali marittimi per attività di acquacoltura, contenuta nell'emendamento 3.0.25.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ritiene che l'approvazione dell'emendamento 3.0.25 potrebbe sortire effetti positivi sulle attività economiche colpite dagli eventi calamitosi che si sono abbattuti nei giorni scorsi sul territorio sardo. Chiede quindi che l'emendamento possa trovare accoglimento nel testo della legge di stabilità senza che se ne rinvi l'entrata in vigore al momento dell'adozione del decreto-legge preannunciato dal vice ministro Fassina.

Il sottosegretario LEGNINI svolge un breve intervento per evidenziare che l'adozione del decreto-legge recante proroghe dei termini normativi costituisce un'esigenza indefettibile cui ciascun Governo non può sottrarsi, fermo restando che il contenuto del decreto-legge deve essere sottoposto a un'attenta valutazione in sede di conversione da parte delle Camere.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) evidenzia che il tema complessivo delle concessioni di aree demaniali deve essere affrontato senza timori e in modo definitivo, sia per ciò che riguarda le attività di acquacoltura, sia per quanto attiene alle complesse questioni legate alle spiagge e al demanio marittimo in genere.

L'emendamento 3.0.25 viene quindi ritirato.

È ritirato anche l'emendamento 3.0.26, nel presupposto che la questione interessata sarà discussa nell'ambito degli emendamenti all'articolo 9.

La senatrice FINOCCHIARO (*PD*), propone una riformulazione dell'emendamento 3.122. La proposta, nel suo complesso, è diretta a permettere (come già avviene in Francia) la costituzione di un fondo in relazione di atti compiuti dinanzi a notai quali le compravendite immobiliari, nel quale affluiscano le somme altrimenti ritenute dal notaio in attesa delle verifiche sui pubblici registri. Tale fondo potrà essere costituito presso istituti di credito, anziché presso la Cassa depositi e prestiti. I relativi in-

teressi sarebbero destinati al sostegno delle piccole e medie imprese. La proponente ritiene che l'iniziativa, oltre a recuperare risorse, possa essere d'aiuto nella lotta all'evasione e al riciclaggio.

La proposta 3.122 (testo 2), posta ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, è accolta.

I proponenti riformulano l'emendamento 3.130 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, l'emendamento 3.130 (testo 2) è accolto.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, iniziando dalla proposta 4.1000 dei relatori e dai relativi subemendamenti.

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) illustra il subemendamento 4.1000/21, sottolineando che un contributo ai lavori di restauro del Duomo di Milano rappresenterebbe un elemento importante per tutto il Paese, anche dal punto di vista simbolico e in considerazione della necessità di offrire il monumento in condizioni di piena fruibilità ai visitatori che raggiungeranno Milano per l'Esposizione universale del 2015.

Il relatore SANTINI (*PD*) intende precisare, a proposito del subemendamento 4.1000/2, che le risorse prelevate dal programma di costruzione della ferrovia Torino-Lione saranno poi reintegrate dal Governo, così da evitare ripercussioni negative sui lavori.

Il vice ministro FASSINA conferma tale impegno.

Il PRESIDENTE ricorda, a tal proposito, che si tratterebbe di un'anticipazione di somme necessaria a rendere subito operativo l'intervento dell'ANAS a favore delle zone della Sardegna colpite dalla recente alluvione.

La senatrice CANTINI (*PD*) ritira il subemendamento 4.1000/8 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/1120/149/5, pubblicato in allegato.

Il vice ministro FASSINA, previo parere favorevole dei RELATORI, accoglie a nome del Governo l'ordine del giorno.

La senatrice CANTINI (*PD*) ritira anche l'emendamento 4.46.

I senatori MILO (*FI-PdL XVII*) e BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) ritirano le proposte 4.1000/9, 4.1000/10 e 4.1000/11.

Il senatore Luigi MARINO (*SCpI*) ritira il subemendamento 4.1000/12, trasformandola nell'ordine del giorno G/1120/150/5, pubblicato in allegato.

Il vice ministro FASSINA accoglie l'ordine del giorno.

È ritirato dal senatore CANDIANI (*LN-Aut*) il subemendamento 4.1000/21, trasformato nell'ordine del giorno G/1120/151/5 (pubblicato in allegato), accolto dal Governo.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) illustra il subemendamento 4.1000/23, diretto a favorire la realizzazione di opere pubbliche in regime di «partenariato» pubblico-privato, quale leva per la ripresa economica del Paese. Chiede, pertanto, una riflessione più approfondita affinché tale questione sia efficacemente affrontata dalla legge di stabilità.

Il PRESIDENTE nota che sulla medesima questione insistono gli emendamenti 4.164 e 4.165, e propone dunque di svolgere la discussione sul tema in un solo contesto.

Su invito dei relatori, la senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) ritira il subemendamento 4.1000/23, in quanto di contenuto analogo all'emendamento 4.165.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) dichiara di aggiungere anche la propria firma all'emendamento 4.165.

Il subemendamento 4.1000/1, posto ai voti con il parere contrario dei relatori e del Governo, è respinto.

Viene poi posto in votazione, con il parere favorevole dei relatori e del Governo il subemendamento 4.1000/2, che risulta accolto.

Con successive votazioni la Commissione respinge i subemendamenti 4.1000/3, 4.1000/4, 4.1000/5, 4.1000/6, 4.1000/7, 4.1000/13, 4.1000/14, 4.1000/15, 4.1000/16, 4.1000/17, 4.1000/18, 4.1000/20 e 4.1000/22, sui quali i relatori e il Governo avevano espresso parere contrario.

Viene inoltre posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo il subemendamento 4.1000/19a, che risulta accolto.

Il PRESIDENTE osserva che il subemendamento 4.1000/19 può essere riferito all'articolo 6 anziché all'emendamento dei relatori.

La senatrice ZANONI (*PD*) pronuncia dichiarazione di voto contrario sull'emendamento 4.1000 dei relatori, rilevando l'inopportunità di una sottrazione di risorse al TAV, con evidenti rischi di ripercussioni sull'andamento dei lavori.

Previa dichiarazione di voto contrario dei senatori COMAROLI (*LN-Aut*), BULGARELLI (*M5S*) e URAS (*Misto-SEL*), posto ai voti con il parere favorevole del Governo, è accolto l'emendamento 4.1000 nel testo risultante dall'approvazione dei subemendamenti 4.1000/2 e 4.1000/19a.

Si passa all'esame dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 4, già accantonati.

Sono ritirati gli emendamenti 4.1 (fatto proprio, in assenza dei proponenti, dal senatore DEL BARBA (*PD*)) 4.23-4.24 (testo 2), 4.34a (fatto proprio, in assenza dei proponenti, dalla senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*)), 4.106 (fatto proprio, in assenza dei proponenti, dal senatore MILO (*FI-PdL XVII*)) e 4.158 (testo 2).

Posto ai voti con il parere contrario dei relatori e del Governo, è respinto l'emendamento 4.33.

Su richiesta del relatore D'ALÌ (*NCD*), la senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 4.44, trasformandolo nell'ordine del giorno G/1120/152/5 (pubblicato in allegato), che viene poi accolto dal Governo.

Accogliendo l'invito del relatore D'ALÌ (*NCD*), la senatrice CANTINI (*PD*) ritira l'emendamento 4.46.

La senatrice ZANONI (*PD*) ritira la proposta emendativa 4.60 e la riformula nell'ordine del giorno G/1120/153/5 (pubblicato in allegato), accolto dal Governo.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa suo l'emendamento 4.93 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/1120/154/5 (pubblicato in allegato), accolto dal Governo.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) esprime parere favorevole sulla proposta 4.113.

Il vice ministro FASSINA, a nome del Governo, si dichiara contrario alla proposta emendativa, in quanto priva di copertura finanziaria. Invita pertanto a ritirarla e a trasformarla in un ordine del giorno. Al riguardo, fa presente che la proposta copre tali oneri aumentando gli introiti derivanti dalle dismissioni immobiliari di cui all'articolo 10, comma 6, del disegno di legge. Si tratta però di una previsione sovrastimata e, quindi, di una copertura incongrua. Inoltre le stime del Governo evidenziano un costo superiore per l'intervento.

Il senatore Luigi MARINO (*SCpI*), accogliendo l'invito del Rappresentante del Governo, ritira l'emendamento 4.113 e lo riformula nell'or-

dine del giorno G/1120/155/5 (pubblicato in allegato), accolto dal Governo.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) osserva che le proposte emendative prive di copertura finanziaria dovrebbero essere respinte e non trasformate in ordini del giorno, per non eludere surrettiziamente i vincoli di finanza pubblica.

Il relatore SANTINI (*PD*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 4.114 e 4.115 (testo 2), di tenore analogo. Si rimette comunque al Governo per una valutazione degli effetti finanziari.

Il vice ministro FASSINA propone di accantonare gli emendamenti 4.114 e 4.115 (testo 2).

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) segnala che l'emendamento 4.115 (testo 2), con una spesa contenuta, è diretto a favorire il completamento della piattaforma logistica nazionale (PLN), che garantirà il potenziamento dei servizi digitali integrati per l'autotrasporto, con nuovo slancio al settore e riduzione degli oneri per la finanza pubblica.

Il senatore SANGALLI (*PD*) si associa alle considerazioni della senatrice Lanzillotta, richiamando l'analogo emendamento 4.114 a sua firma.

Gli emendamenti 4.114 e 4.115 (testo 2) sono accantonati.

Rispondendo ad una richiesta di chiarimenti della senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*), il presidente AZZOLLINI precisa che gli interventi preannunciati dal Governo a favore del settore dell'autotrasporto, più che a un aumento di risorse, saranno volti a ripristinare la dotazione del Fondo per l'autotrasporto per il 2014 ai livelli dell'anno precedente.

Sono poi accantonati gli emendamenti 4.4 e 4.97 (cui aggiungono la firma i senatori PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e BRUNO (*FI-PdL XVII*)).

Posto ai voti con il parere favorevole del relatore D'ALÌ (*NCD*) e del Governo, è approvato l'emendamento 4.66.

Il relatore SANTINI (*PD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 4.120.

Il vice ministro FASSINA si dichiara favorevole, a condizione che la proposta sia riformulata allo scopo di renderla più compatibile con il quadro finanziario di riferimento.

Il senatore D'ALÌ (*NCD*), in qualità di primo firmatario dell'emendamento 4.120, lo riformula in un testo 2, pubblicato in allegato, nel senso indicato dal Rappresentante del Governo.

La proposta 4.120 (testo 2), posta ai voti con il parere favorevole del relatore SANTINI (*PD*) e del Governo, risulta quindi approvata.

Il relatore SANTINI (*PD*) si rimette al Governo sull'emendamento 4.122.

Il vice ministro FASSINA esprime parere contrario.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) segnala che l'emendamento è volto ad aumentare gli stanziamenti per le reti di nuova generazione, essenziali per la piena attuazione dell'Agenda digitale in Italia. In ogni caso, auspica l'accoglimento di un ordine del giorno da lei presentato sullo stesso tema.

Posto ai voti, l'emendamento 4.122 è respinto.

Su proposta del relatore D'ALÌ (*NCD*), l'emendamento 4.136 è accantonato, intendendosi riferito all'articolo 11.

Con il parere favorevole del relatore SANTINI (*PD*), su proposta del Rappresentante del Governo, è accantonato anche l'emendamento 4.151.

Il relatore SANTINI (*PD*) ritiene opportuno che l'emendamento 4.164 sia accantonato per essere esaminato insieme all'emendamento 4.165 di analogo contenuto.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) aggiunge la firma all'emendamento 4.164, che viene quindi accantonato.

Su invito del relatore SANTINI (*PD*), il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) fa proprio l'emendamento 4.170 e lo riformula in un testo 2, che viene quindi accantonato.

Il relatore SANTINI (*PD*) si dichiara favorevole all'emendamento 4.171 (testo 2).

Il vice ministro FASSINA ne chiede l'accantonamento.

L'emendamento 4.171 (testo 2) è accantonato.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) osserva che l'emendamento 4.172 riproduce una norma già vigente. Esprime pertanto parere contrario, invitando al ritiro.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) precisa che l'emendamento 4.172 è diretto a fornire un'interpretazione autentica dato che in proposito vi sono notevoli difformità interpretative.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) osserva che l'emendamento interviene sui limiti di «cubatura» per le costruzioni abusive in sanatoria e avrebbe dovuto essere dichiarato inammissibile per materia.

Posto ai voti con il parere contrario dei relatori e del Governo, l'emendamento 4.172 è respinto.

Posto ai voti con il parere favorevole dei relatori e del Governo, è accolto l'emendamento 4.174 (testo 2).

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) si rimette al Governo sulla proposta emendativa 4.0.7.

Il vice ministro FASSINA esprime parere contrario.

Il senatore VACCARI (*PD*) chiede di accantonare l'emendamento 4.0.7, al fine di consentirne una riformulazione. Sottolinea l'importanza della disposizione, volta a razionalizzare il sistema delle concessioni autostradali nel «corridoio del Brennero», per consentire gli investimenti necessari in tempi rapidi.

Il senatore PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) condivide la proposta di accantonamento. Osserva che l'emendamento introduce un metodo virtuoso che, se adottato, potrebbe razionalizzare il sistema delle concessioni autostradali non solo nei territori direttamente interessati, ma anche nel resto del Paese.

Il senatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) si dichiara favorevole all'accantonamento ai fini di una migliore valutazione della proposta, della quale sottolinea l'importanza.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) condivide la richiesta di accantonamento, sottolineando che la proposta emendativa ha un sostegno esteso fra molte formazioni politiche. Essa introduce un metodo di gestione più flessibile delle concessioni autostradali, consentendone l'unificazione, al fine di facilitare la raccolta di capitali per gli investimenti destinati allo sviluppo della rete.

I senatori COMAROLI (*LN-Aut*) e DIVINA (*LN-Aut*) aggiungono la firma all'emendamento 4.0.7.

Il presidente AZZOLLINI dispone l'accantonamento della proposta 4.0.7. Sottolinea, tuttavia, che la stessa ha effetti finanziari di notevole

portata e, pertanto, si rende necessaria la predisposizione della relazione tecnica.

Il relatore D'ALÌ (*NCD*) chiede di accantonare l'emendamento 4.0.12, per una migliore valutazione.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) censura il contenuto della proposta emendativa 4.0.12, che prevede incentivi per la realizzazione di nuovi impianti sportivi ovvero per la ristrutturazione di quelli esistenti. Si tratta di una disposizione che, a suo avviso, favorisce la speculazione edilizia e che, per di più, reca oneri non coperti per la finanza pubblica.

Il vice ministro FASSINA si dichiara favorevole all'accantonamento.

L'emendamento 4.0.12 è quindi accantonato.

Con il parere contrario dei Relatori e del Rappresentante del Governo, sono poi posti in votazione e respinti gli emendamenti 4.13, 4.15a, 4.45, 4.58, 4.61 (testo 2), 4.87, 4.124, 4.128 (testo 2), 4.154, 4.161, 4.184 e 4.0.5.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 4.0.18.

Il PRESIDENTE propone quindi di proseguire i lavori della Commissione nella giornata di domani, a partire dalle ore 15,30. Invita i relatori e i rappresentanti del Governo a presentare eventuali nuovi emendamenti entro le ore 13 di domani. Richiama l'attenzione dei rappresentanti del Governo sulla necessità che le relazioni tecniche agli emendamenti nuovi, nonché le relazioni tecniche che debbono ancora essere acquisite dalla Commissione, siano trasmesse entro le ore 18 di domani. Propone inoltre di fissare, per le ore 18 di domani, il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti ai nuovi emendamenti dei relatori e del Governo. Informa infine che i relatori e i rappresentanti del Governo potranno presentare eventualmente propri emendamenti, oltre il termine delle ore 13 di domani, solo qualora le proposte riprendano degli argomenti già affrontati negli emendamenti fino ad ora accantonati.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) sottolinea l'opportunità che i rappresentanti del Governo evitino di diffondere agli organi di stampa notizie circa l'approvazione di emendamenti da parte della Commissione prima che l'approvazione stessa abbia luogo.

Il PRESIDENTE dichiara di condividere pienamente l'osservazione del senatore Uras e rinvia il seguito dell'esame congiunto ad altra seduta.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI OGGI E DELLA SEDUTA ANTI-MERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta notturna, già convocata alle ore 20,30, non avrà luogo, come pure la seduta antimeridiana di domani, già convocata per le ore 9.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20,45.

**ORDINI DEL GIORNO, SUBEMENDAMENTI
E EMENDAMENTI N. 1120**

G/1120/146/5

MILO, PAOLO ROMANI, GASPARRI, BONFRISCO, CERONI, MANDELLI, MALAN, GIBIINO, SCAVONE, AZZOLLINI

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 3.4.

G/1120/147/5

D'ONGHIA

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 3.46.

G/1120/148/5

URAS, DE PETRIS

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 3.92.

G/1120/149/5

CANTINI

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)",

premessi che:

l'art. 4 del presente disegno di legge affronta specifiche tematiche concernenti le infrastrutture ferroviarie;

considerato che:

un sistema di mobilità pubblica moderna ed efficiente rappresenta un obiettivo strategico per la costruzione di politiche tese a promuovere sviluppo sostenibile, strategie di crescita economica e di progresso sociale, migliori condizioni di tutela della salute dei cittadini;

sono 2 milioni e 903 mila, i pendolari che utilizzano quotidianamente in Italia i servizi su rotaia: a dirlo è il rapporto «Pendolaria 2012» di Legambiente, che dal 2007 ad oggi ha registrato un incremento del 20 per cento del numero dei viaggiatori giornalieri italiani;

in Toscana la tratta ferroviaria Siena-Empoli-Firenze rappresenta il più importante collegamento tra Siena e una parte dell'area metropolitana di Firenze con la rete nazionale, nel corso degli scorsi anni si è investito sul potenziamento della linea, con un lavoro infrastrutturale con un raddoppio della ferrovia di 27 chilometri sui 63 di estensione, in parte con fondi privati, fondamentale per il miglioramento complessivo del servizio è realizzare gli 11 chilometri di raddoppio della linea ferroviaria nella provincia di Firenze fra Granaiole ed Empoli;

questo raddoppio, considerato una delle priorità infrastrutturali della Regione Toscana nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Toscana per il congiunto coordinamento e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, consentirebbe di spostare il traffico pendolare dall'automobile al treno nella provincia di Firenze e Siena e al contempo di migliorare il collegamento ferroviario esistente della città di Siena, della parte della sua provincia più industrializzata e popolosa, dell'area fiorentina con le infrastrutture ferroviarie nazionali facendo da volano all'economia locale sia manifatturiera che turistica;

impegna il Governo:

a stanziare nei prossimi provvedimenti i fondi necessari per il raddoppio della tratta ferroviaria Granaiole-Empoli sull'asse ferroviario Firenze-Empoli-Siena.

G/1120/150/5

Luigi MARINO, OLIVERO, MANASSERO, MAURIZIO ROSSI

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto del subemendamento 4.1000/12.

G/1120/151/5

CANDIANI, COMAROLI, BITONCI

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto del subemendamento 4.1000/21.

G/1120/152/5

BERNINI, Paolo ROMANI, GASPARRI, BONFRISCO, CERONI, MILO, MANDELLI, MALAN, GIBIINO

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto del subemendamento 4.44.

G/1120/153/5

Stefano ESPOSITO, BORIOLI, ZANONI

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto del subemendamento 4.60.

G/1120/154/5

SCAVONE, Giovanni MAURO, COMPAGNONE, BIANCONI, Mario FERRARA, BILARDI, NACCARATO, MANDELLI, MILO

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto del subemendamento 4.93.

G/1120/155/5

SUSTA, Luigi MARINO, FAVERO, BORIOLI

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1120, impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto del subemendamento 4.113.

3.2000/1

GIBIINO, BONFRISCO, MALAN, MANDELLI, CERONI, MILO

All'emendamento 3.2000, comma 1, capoverso «8-bis», aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I predetti contributi non si intendono destinati a società le cui quote di appartenenza dello Stato, a vario titolo, siano oggetto di procedure di dismissione».

3.2000/2

URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire i capoversi 13 e 13-bis con il seguente:

«13. Per gli anni dal 2014 al 2024 nel saldo finanziario in termini di competenza mista, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerati per un importo di 80 milioni di euro, per il 2014, di 200 milioni di euro, per il 2015 e di 340 milioni di euro per ciascun anno dal 2016 fino al 2024, i pagamenti in conto capitale sostenuti dalle province e dai comuni per gli investimenti in riqualificazione delle periferie attraverso piani di recupero; interventi di salvaguardia dell'assetto idrogeologico dei territori; messa in sicurezza degli edifici scolastici; recupero, salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e ambientale; interventi di risanamento delle reti di distribuzione delle acque potabili; potenziamento del trasporto pubblico locale con particolare riguardo al pendolarismo regionale e al trasporto su ferro; interventi di risparmio energetico attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili. Per le finalità di cui al periodo precedente sono autorizzati contributi ventennali di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

3.2000/3

URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire i capoversi 13 e 13-bis con il seguente:

«13. Al fine dell'ulteriore finanziamento del Fondo per le non autosufficienze, è autorizzata la spesa, di 80 milioni di euro, per il 2014, di 200 milioni di euro, per il 2015 e di 340 milioni di euro, per ciascun anno dal 2016 fino al 2024. Per le finalità di cui al periodo precedente sono autorizzati contributi ventennali di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 mi-

lioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

3.2000/4

URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire i capoversi 13 e 13-bis con il seguente:

«13. All'articolo 6, comma 2-*quater*, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 sopprimere le seguenti parole: ", qualora la predetta anzianità contributiva ivi prevista derivi esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, includendo i periodi di astensione obbligatoria per maternità, per l'assolvimento degli obblighi di leva, per infortunio, per malattia e di cassa integrazione guadagni ordinaria. Agli oneri derivanti dall'applicazione della norma di cui al periodo precedente si provvede a valere sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico"».

3.2000/5

BAROZZINO, URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire i capoversi 13 e 13-bis con il seguente:

«13. Al fine del rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga è autorizzata la spesa, di 80 milioni di euro, per il 2014, di 200 milioni di euro, per il 2015 e di 340 milioni di euro per ciascun anno dal 2016 fino al 2024, a valere sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

3.2000/6

URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Presso il Ministero dell'economia è istituito il "fondo speciale rotativo per la bonifica dall'amianto e l'incentivazione alle energie rinnovabili", destinato a finanziare gli interventi di sostituzione di ogni tipo di copertura in cui sia presente l'amianto realizzati da imprese o singole fa-

miglie ovvero condomini, esclusivamente con impianti fotovoltaici. Per le finalità di cui al periodo precedente sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/7

PETRAGLIA, URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Per il finanziamento e l'implementazione dei servizi socio educativi per la prima infanzia al fine di incrementare la presa in carico degli utenti di detti servizi, per la realizzazione di nuovi asili nido pubblici, nonché per la manutenzione e la messa in sicurezza degli asili nido pubblici esistenti sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro novanta giorni dalla data di approvazione della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza qualificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al periodo precedente, e le modalità di ripartizione delle risorse tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/8

DE CRISTOFARO, URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. È istituito un apposito fondo presso il Ministero della tutela dell'ambiente e del mare con una dotazione di 70 milioni di euro nell'anno 2014, di 190 milioni di euro nel 2015 e di 330 milioni di euro per ciascun anno dal 2016 fino al 2024 da destinare ad interventi sull'emergenza "terra dei fuochi" in Campania. Agli oneri derivanti dall'applicazione della

norma di cui al periodo precedente sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/9

DE PETRIS, URAS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Al fine di incrementare la dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/10

CERVellini, URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Al fine di assicurare il completamento e il raddoppio della linea ferroviaria La Spezia Parma, la cosiddetta Pontremolese, sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/11

DE PETRIS, URAS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Al fine di finanziare gli interventi tecnici necessari al raddoppio della prima tratta ferroviaria Roma-Avezzano, della linea nazionale Roma Pescara, sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/12

DE PETRIS, URAS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Al fine dell'ulteriore incremento delle risorse relative al dissesto idrogeologico sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Conseguentemente, al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/13

DE PETRIS, URAS

All'emendamento 3.2000, comma 2, sostituire il capoverso 13 con il seguente:

«13. Al fine di ricostituire il Fondo per la Mobilità sostenibile sono autorizzati contributi ventennali di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, di 120 milioni di euro a decorrere dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico».

Al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

3.2000/14

URAS, DE PETRIS

All'emendamento 3.2000, comma 2, capoverso 13, sostituire le parole: «40 milioni» con le seguenti: «20 milioni»; sostituire le parole: «110 milioni» con le seguenti: «60 milioni»; sostituire le parole: «140 milioni» con le seguenti: «80 milioni».

Al capoverso 13-bis, sopprimere il primo periodo.

Conseguentemente è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un apposito Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'esercizio 2014, 120 milioni per l'esercizio 2015 e 200 milioni di euro a partire dall'esercizio 2016 fino al 2024, denominato "Fondo di tutela archeologica dall'erosione costiera" al fine di finanziare un piano straordinario per la conservazione del patrimonio archeologico, finalizzato prioritariamente alla salvaguardia e messa in sicurezza dei territori prospicienti le aree costiere e a tutela dell'incolumità pubblica di visitatori e maestranze. Il piano, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto col Ministro dei beni e attività culturali e preceduto da uno o più accordi di programma con gli enti territoriali e locali interessati, individua gli interventi urgenti, necessari e i soggetti che vi provvedono e le modalità di erogazione del finanziamento per fasi di avanzamento che devono corrispondere ad una percentuale non inferiore al 20 per cento del costo complessivo dell'intervento. Gli interventi di cui al presente comma sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

3.2000/15

GIBIINO, BONFRISCO, MALAN, MANDELLI, CERONI, MILO

All'emendamento 3.2000, comma 2, ai capoversi 13 e 13-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I predetti contributi non si intendono destinati a società le cui quote di appartenenza dello Stato, a vario titolo, siano oggetto di procedure di dismissione».

3.2000/16

RUTA

Dopo il comma 13-quater, inserire il seguente:

«13-quinquies. Gli interventi di cui ai capitoli di parte corrente 1644 e 7232 – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –

sono estesi ai servizi ambientali effettuati in convenzione con le associazioni nazionali riconosciute della pesca dagli imprenditori ittici di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4. Il 10% di tali risorse è destinato alle finalità del presente comma».

4.1000/1

CIOFFI, SCIBONA, LEZZI, BERTOROTTA, BULGARELLI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al comma 1, dopo le parole: "335 milioni di euro per l'anno 2014" aggiungere le seguenti: "e di 100 milioni di euro per l'anno 2015" e aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Alle esigenze riferite all'anno 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione delle assegnazioni a favore dell'articolo 1, comma 208, della legge 24 dicembre 2012, n. 228"».

Conseguentemente, alla Tabella E, missione Sostegno allo sviluppo del trasporto, programma Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali, voce Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, settore 11 punto 1.2, Art. 1, comma 208, Nuova linea ferroviaria Torino-Lione (1.2 – cap. 7532/p) apportare le seguenti variazioni:

Riduzione

2015:

CP: – 100.000;

CS: – 100.000.

4.1000/2

FLORIS, CHIAVAROLI

All'emendamento n. 4.1000, al comma 1, sostituire le parole: «e di 100 milioni di euro per l'anno 2015» con le seguenti: «e di 150 milioni di euro per l'anno 2015» e sostituire le parole:

«Riduzione:

2015:

CP: – 100.000;

CS: – 100.000».

con le seguenti:

«Riduzione:

2015:

CP: - 150.000;

CS: - 150.000.

4.1000/3

CERVellini, URAS, DE PETRIS

All'emendamento 4.1000, comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «a quelle già definite» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «ad interventi di messa in sicurezza idraulica e idrogeologica della strada statale n. 1 Aurelia, gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali del 12 novembre 2012».

4.1000/4

CIOFFI, SCIBONA, LEZZI, BERTOROTTA, BULGARELLI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, al comma 3, sostituire le parole da: «Conseguentemente,» fino, alla fine del comma con le seguenti: «Conseguentemente al comma 8, primo periodo, sostituire le parole: "200 milioni di euro per l'anno 2014" con le seguenti: "249 milioni di euro per l'anno 2014".

4.1000/5

CIOFFI, SCIBONA, LEZZI, BERTOROTTA, BULGARELLI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, sopprimere il comma 4.

4.1000/6

CIOFFI, SCIBONA, LEZZI, BERTOROTTA, BULGARELLI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Dopo il comma 3 inserire il seguente: "3-bis. Alla Tabella E sono apportate le seguenti modificazioni:

Missione: Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali

Amministrazione: Infrastrutture e dei trasporti
decreto-legge n. 98 del 2011: disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria:

Articolo 32 comma 1 punto 1: fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali e relativo ad opere di interesse strategico

(Set. 27) Interventi Diversi (1.2 – Cap. 7514)

Riduzione

2014:

CP: – 8.000;

CS: – 8.000.

Missione: Diritto alla mobilità

Programma: Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Amministrazione: Infrastrutture e dei Trasporti

Decreto-Legge N. 83 Del 2012: Misure Urgenti Per La Crescita Del Paese.

Art. 17-Septies Comma 8: Fondo Per Il Finanziamento Del Piano Nazionale Infrastrutturale Per La Ricarica Dei Veicoli Elettrici
(Set. 11) Interventi Nel Settore Dei Trasporti (1.2 – Cap. 7119)

Aumento

2014:

CP: + 8.000;

CS: + 8.000.

4.1000/7

URAS, DE PETRIS

All'emendamento 4.1000, sopprimere il comma 5

4.1000/8

CANTINI

*All'emendamento 4.1000, al comma 5 inserire, in fine, il seguente:
«5-ter Per la progettazione esecutiva dell'intervento del raddoppio della tratta ferroviaria Granaiolo-Empoli sull'asse ferroviario Firenze-Empoli-*

Siena, prevista dall'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Toscana, è autorizzata la spesa di 500 mila euro per l'anno 2014

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero delle economie e finanze apportare le seguenti modificazione in diminuzione:

2014: – 500».

4.1000/9

MILO, BONFRISCO, MALAN, MANDELLI, CERONI, GIBIINO

All'emendamento 4.1000, al comma 5, dopo il capoverso 5-bis, aggiungere il seguente:

«5-ter. È autorizzata, per l'anno 2014, la spesa di 22 milioni di euro per l'adeguamento e messa in sicurezza della SS 366 Graniano-Agerola-Amalfi, nonché per la realizzazione della variante al centro abitato del Comune di Pimonte (NA).»

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2014: – 22.000.

4.1000/10

MILO, BONFRISCO, MALAN, MANDELLI, CERONI, GIBIINO

All'emendamento 4.1000, al comma 5, dopo il capoverso 5-bis aggiungere il seguente:

«5-ter. È autorizzata, per l'anno 2014, la spesa di 18 milioni di euro per l'adeguamento e completamento della SS 163 della Penisola Sorrentina».

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2014: – 18.000.

4.1000/11

BONFRISCO, MILO, MALAN, MANDELLI, CERONI, GIBIINO

All'emendamento 4.1000, al comma 5, dopo il capoverso 5-bis aggiungere il seguente:

«5-ter. È autorizzata, per l'anno 2014, la spesa di 50 milioni di euro per l'adeguamento e messa in sicurezza della strada statale Transpolesana (SS 434)».

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2014: - 50.000.

4.1000/12

Luigi MARINO, OLIVERO, MANASSERO, MAURIZIO ROSSI

All'emendamento 4.1000, dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-bis. Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

"7-bis Per la manutenzione e messa in sicurezza della linea ferroviaria Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza è autorizzata la spesa di 27 milioni di euro per l'anno 2014"».

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 11, sostituire le parole: «56.000.000 per l'anno 2014» con le seguenti: «29.000.000 per l'anno 2014».

4.1000/13

CIOFFI, SCIBONA, BULGARELLI, BERTOROTTA, LEZZI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Dopo il comma 8, inserire il seguente:

"8-bis. Al fine di accelerare gli interventi relativi alla realizzazione di linee tranviarie e metropolitane in aree urbane, il CIPE, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua, con apposita delibera, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, gli interventi da revocare ai sensi dell'articolo 32, commi da 2 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché quelli finanziati dalla legge 26 febbraio 1992, n. 211 sui sistemi di trasporto rapido di massa che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non sono stati affidati con apposito

bando di gara. Il Cipe finalizza le risorse rinvenienti dalle revoche di cui al periodo precedente, che confluiscono in apposita sezione del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 32, comma 6, del citato decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2001, n. 111"».

4.1000/14

CIOFFI, SCIBONA, LEZZI, BERTOROTTA, BULGARELLI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, al comma 6, capoverso «8-bis», nel primo periodo, sostituire le parole: «30 marzo 2014» con le seguenti: «30 luglio 2014».

4.1000/15

CIOFFI, SCIBONA, LEZZI, BERTOROTTA, BULGARELLI, MANGILI

All'emendamento 4.1000, al comma 6, capoverso «8-bis», sopprimere il secondo periodo.

4.1000/16

CROSIO, COMAROLI, BITONCI

All'emendamento 4.1000, al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , ad esclusione del sistema tramviario di Verona».

4.1000/17

CROSIO, COMAROLI, BITONCI

All'emendamento 4.1000, al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , ad esclusione della linea 1 e 2 della metropolitana di Torino».

4.1000/18

CROSIO, COMAROLI, BITONCI

All'emendamento 4.1000, al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, ad esclusione di entrambi i lotti della metropolitana M4 di Milano, Linate-Lorenteggio, funzionali all'evento Expo 2015».

4.1000/19

MUCCHETTI, MATTEOLI, RANUCCI, CHIAVAROLI

All'emendamento 4.1000, dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:

«6-bis. Al fine di assicurare il mantenimento di adeguate capacità attrattive al sistema nautico nazionale, al n. 120 della Tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dopo le parole "e successive modificazioni" inserire le seguenti: "e presso porzioni di specchi acquei e piazzali appositamente attrezzati per la sosta e il pernottamento dei turisti all'interno delle unità da diporto".

6-ter. All'onere di cui al comma 6-bis, valutato in 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, si provvede apportando alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, le seguenti variazioni in diminuzione:

2014: - 8.000;
2015: - 8.000;
2016: - 8.000».

4.1000/19a

CHIAVAROLI

All'emendamento 4.100, dopo il comma 6 inserire il seguente:

«6-bis. All'articolo 32, commi 2 e 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, la parola: "2008" è sostituita dalla seguente: "2010"».

4.1000/20

CENTINAIO, COMAROLI, BITONCI

All'emendamento 4.1000, al comma 7, capoverso 11-bis, aggiungere in fine le seguenti parole: «È abrogato il comma 26-ter della legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni e integrazioni».

Conseguentemente, dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

«Art. 10-bis.1. A decorrere dall'anno 2014 la spesa per consumi intermedi e per acquisto di beni e servizi prodotti dai produttori market sostenuta dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ad esclusione degli enti locali e delle Regioni, è rideterminata, in modo da garantire una spesa complessiva corrispondente alla spesa dei 2012 ridotta del 2 per cento. Tale rideterminazione comporta una riduzione rispetto alla spesa complessiva tendenziale quantificata complessivamente in 1,3 miliardi di euro nel 2014 e in 1,5 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2015.

2. Al fine dell'ottimizzazione della spesa per consumi intermedi e del conseguimento del risparmio di spesa del presente articolo, tutti gli enti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione degli enti locali e delle Regioni, definiscono, entro il 31 marzo 2014, criteri ed indicazioni di riferimento per l'efficientamento della suddetta spesa, sulla base della rilevazione effettuata utilizzando le informazioni ed i dati forniti dalla ragioneria generale dello Stato, nonché dei dati relativi al Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi. La Consip S.p.A. fornisce il necessario supporto all'iniziativa, che potrà prendere in considerazione le eventuali proposte che emergeranno dai lavori del commissario straordinario per la spending review, di cui all'articolo 11, comma 32, della presente legge e dai Nuclei di Analisi e valutazione della spesa, previsti ai sensi dell'articolo 39 della legge 196 del 2009. Sulla base dei criteri e delle Indicazioni di cui al presente comma, le amministrazioni pubbliche elaborano piani di razionalizzazione che riducono, a decorrere dal 2014, la spesa annua per consumi intermedi».

4.1000/21

CANDIANI, COMAROLI, BITONCI

All'emendamento 4.1000, al comma 7, capoverso 11-ter, aggiungere in fine le seguenti parole: «Quota parte dei predetti stanziamenti, almeno pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, è destinata ai

necessari interventi conservativi e manutentivi del Duomo di Milano, in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano».

4.1000/22

CENTINAIO, COMAROLI, BITONCI

All'emendamento 4.1000, al comma 7, capoverso 11-ter, aggiungere in fine le seguenti parole: «Quota parte dei predetti stanziamenti sono destinati alla ristrutturazione della Certosa di Pavia».

4.1000/23

LANZILLOTTA, D'ONGHIA

All'emendamento 4.1000, al comma 7, dopo il capoverso 11-ter, aggiungere il seguente:

«11-*quater*. All'articolo 33 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: "di rilevanza strategica nazionale" sono sostituite dalle parole: "previste in piani o programmi approvati da amministrazioni pubbliche", e il numero "200" è sostituito con il numero "50";

b) al comma 2, le parole comprese tra "individua" e "determinate" sono sostituite con le parole "determina in relazione alla specifica infrastruttura considerata";

c) al comma 2-*ter*, le parole "di rilevanza strategica nazionale" sono sostituite dalle parole "previste in piani o programmi approvati da amministrazioni pubbliche" e il numero "200" è sostituito con il numero "50"».

3.8 (testo 2)

TARQUINIO, PAOLO ROMANI, GASPARRI, BONFRISCO, CERONI, MILO, MANDELLI, MALAN, GIBIINO, CHIAVAROLI, CANDIANI, COMAROLI

Al comma 3 dopo le parole: «servizi di trasporto pubblico locale» aggiungere le seguenti: «ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica».

3.42 (testo 2)

PIGNEDOLI, DEL BARBA, ALBANO, BERTUZZI, SCALIA, VALENTINI

Al comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva di destinazione di quota fino al 40 per cento dell'importo dell'incremento alle imprese del settore agroalimentare che si aggregano per finalità di promozione, sviluppo e consolidamento sui mercati esteri, attraverso strutture associative che sviluppino competenze, strumenti ed occupazione nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese».

3.122 (testo 2)

FINOCCHIARO, DE MONTE, LO MORO, MALAN

Dopo il comma 15, aggiungere i seguenti:

«15-bis. Il notaio o altro pubblico ufficiale è tenuto a versare su apposito conto corrente dedicato:

a) tutte le somme dovute a titolo di onorari, diritti, accessori, rimborsi spese e contributi, nonché a titolo di tributi per i quali il medesimo sia sostituto o responsabile d'imposta, in relazione agli atti dallo stesso ricevuti e/o autenticati e soggetti a pubblicità immobiliare, ovvero in relazione ad attività e prestazioni per le quali lo stesso sia delegato dall'autorità giudiziaria;

b) ogni altra somma affidatagli e soggetta ad obbligo di annotazione nel Registro delle Somme e dei Valori di cui alla legge n.64/1934, comprese le somme dovute a titolo di imposta in relazione a dichiarazioni di successione;

c) l'intero prezzo o corrispettivo, ovvero il saldo degli stessi, se determinato in denaro, oltre alle somme destinate ad estinzione delle spese condominiali non pagate e/o di altri oneri dovuti in occasione del ricevimento o dell'autenticazione, di contratti di trasferimento della proprietà o di trasferimento, costituzione od estinzione di altro diritto reale su immobili o aziende.

15-ter. La disposizione di cui al comma 15-bis non si applica agli importi inferiori ad euro 100.000 e per la parte di prezzo o corrispettivo oggetto di dilazione; si applica in relazione agli importi versati contestualmente alla stipula di atto di quietanza. Sono esclusi i maggiori oneri notarili.

15-quater. Gli importi depositati presso il conto corrente di cui comma 15-bis costituiscono patrimonio separato. Dette somme sono escluse dalla successione del notaio e altro pubblico ufficiale e dal suo regime patrimoniale della famiglia, sono assolutamente impignorabili a richiesta di chiunque ed assolutamente impignorabile ad istanza di chiunque è altresì il credito al pagamento o alla restituzione della somma depositata.

15-quinquies. Eseguita la registrazione e la pubblicità dell'atto ai sensi della normativa vigente, e verificata l'assenza di formalità pregiudizievoli ulteriori rispetto a quelle esistenti alla data dell'atto e da questo risultanti, il notaio o altro pubblico ufficiale provvede senza indugio a disporre lo svincolo degli importi depositati a titolo di prezzo o corrispettivo. Se nell'atto le parti hanno previsto che il prezzo o corrispettivo sia pagato solo dopo l'avveramento di un determinato evento o l'adempimento di una determinata prestazione, il notaio o altro pubblico ufficiale svincola il prezzo o corrispettivo depositato quando gli viene fornita la prova, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero secondo le diverse modalità probatorie concordate tra le parti, che l'evento dedotto in condizione si sia avverato o che la prestazione sia stata adempiuta. Gli interessi sulle somme depositate, al netto delle spese di gestione del servizio, sono finalizzate a rifinanziare i fondi di credito agevolato, riducendo i tassi della provvista dedicata, destinati ai finanziamenti alle piccole e medie imprese, individuati dal decreto di cui al comma *15-sexies*.

15-sexies. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia, sentito il parere del Consiglio nazionale del Notariato, sono definiti termini, condizioni e modalità di attuazione dei commi da *15-bis* a *15-quinquies* anche con riferimento all'esigenza di definire condizioni contrattuali omogenee applicate ai conti correnti dedicati».

3.130 (testo 2)

SANGALLI, GUERRIERI PALEOTTI, BROGLIA, DEL BARBA, LAI, SPOSETTI, VERDUCCI, ZANONI, TOMASELLI, ASTORRE, COLLINA, FABBRI, FISSORE, GIACOBBE, ORRÙ, Gianluca ROSSI, BERTUZZI, FORNARO, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

Dopo il comma 15, aggiungere il seguente:

«*15-bis*. All'articolo 11, comma *12-quater* del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, sono soppresse le seguenti parole: "La garanzia dello Stato di cui al comma *12-ter* cessa al momento della ristrutturazione di cui al presente comma".

4.120 (testo 2)

D'ALÌ, GIBIINO, CERONI

Dopo il comma 9, inserire il seguente:

«9-bis. A titolo di compensazione parziale dei danni economici subiti dalla Società di gestione dell'Aeroporto di Trapani Birgi per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione 1973 dell'ONU, i diritti di cui all'articolo 1, lettera a), della legge 5 maggio 1976, n. 324, introitati dalla medesima società di gestione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati nello stato di previsione del Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 4-bis, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130.».

4.170 (testo 2)

BRUNO, PAOLO ROMANI, GASPARRI, BONFRISCO, CERONI, MILO, MANDELLI, MALAN, GIBIINO

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

«12. Al fine del completamento degli schemi idrici del Mezzogiorno il soggetto giuridico di cui all'articolo 1, comma 72, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 è autorizzato all'utilizzo dei contributi pluriennali autorizzati dall'articolo 2, comma 257, della legge n. 244 del 2007.».
